

Invito al convegno *"Le cavità artificiali per un turismo sostenibile"* – Nuxis 28/29 ottobre 2023

### ***Sintesi degli argomenti presentati dai relatori***

#### **Antonio Fruttu**

Intervento Antonio Fruttu: nel corso dell'intervento verranno illustrate le classificazioni attualmente in uso per le cavità artificiali e si accennerà anche alla distribuzione delle varie tipologie in Sardegna. Si accennerà anche alle diverse tecniche di scavo ed alle principali problematiche connesse alla valorizzazione delle cavità.

#### **Nicola Dessi**

Intervento Nicola Dessi: nella lunga storia della Sardegna, le numerose civiltà che si sono avvicendate ci hanno lasciato testimonianze legate all'utilizzo di cavità naturali per diversi scopi. Il patrimonio ipogeico più consistente ed emblematico è legato però alle diverse migliaia di ambienti scavati artificialmente dalle comunità che hanno abitato i vari territori dell'isola. Partendo appunto dalle numerose domus de janas scavate durante la Cultura di San Michele di Ozieri (V millennio a.C.) per scopi funerari, passando per i pozzi sacri e i silos realizzati durante l'Età nuragica, le tombe a camera di età punica e romana, gli acquedotti ed infine le cisterne dell'epoca medievale, possiamo con assoluta certezza affermare che il loro valore e la loro importanza collocano l'isola ai primi posti in Europa. Percorreremo dunque queste tappe cronologiche analizzando le architetture e le tecniche costruttive della Sardegna sotterranea.

#### **Antonello Floris**

Antonello Floris esaminerà la cronologia delle opere idrauliche a Cagliari, inserendole nel contesto generale delle cavità artificiali, inquadrando per tipologia e periodi storici. Illustrerà quelle attualmente fruibili al pubblico e quelle che potrebbero essere turisticizzate, valutando alcuni itinerari tematici possibili per uno sviluppo turistico sostenibile che concili gli aspetti della sicurezza, relazionandoli alla città di sopra.

#### **Pierpaolo Dore**

Intervento di Pierpaolo Dore: dopo la caduta dell'Impero Romano l'uomo, minacciato dall'avvento di guerre ed armi sempre più grandi e potenti, ha iniziato a costruire opere belliche vere e proprie, dai castelli ai forti ottocenteschi fino alle batterie di difesa della seconda guerra mondiale. Queste opere sono sempre accompagnate da strutture ipogee di grande valore storico che oggi sempre in più località vengono riscoperte e valorizzate per la diffusione della cultura storica.

### **Maurizio Boaretto**

L'intervento che presenterà l'Ing. Maurizio Boaretto sarà così sviluppato: partendo da una panoramica sul patrimonio minerario dismesso, con particolare attenzione a quello sardo, verrà focalizzata l'attenzione sull'applicazione della normativa vigente per la gestione degli spazi minerari sotterranei dismessi, nonché sulla loro potenzialità per uso turistico.

Inoltre, l'Ing. Boaretto illustrerà le attività progettuali richieste per il recupero e la fruizione turistica degli ex siti minerari, mostrando alcuni esempi più significativi di opere già realizzate sia a livello europeo, italiano che nel territorio sardo.

### **Mauro Villani**

Mauro Villani ci parlerà della "Grande Miniera di Serbariu" che ha caratterizzato l'economia del Sulcis e rappresentato, in particolare tra gli anni '30 e '50 del '900, una delle più importanti risorse energetiche d'Italia. Acquisita la proprietà dal Comune di Carbonia nel 1991 venne progressivamente riconvertita con finanziamenti concessi essenzialmente in ambito Comunitario che consentirono ufficialmente e simbolicamente l'avvio dei lavori il 4 dicembre 2002 con l'apertura del primo cantiere e successivamente il 3 novembre 2006 con l'inaugurazione al pubblico del Museo del Carbone.

Il sito minerario ed il Museo del Carbone sono gestiti attualmente dal Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC), associazione senza scopo di lucro costituita dal Comune di Carbonia e dal Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna.

### **Giuseppe Piras**

Giuseppe Piras illustrerà dal punto di vista metodologico le modalità di svolgimento di un lavoro commissionato dal Comune di Cagliari.

Nel 2009 il Comune di Cagliari ha deciso di dotarsi di uno strumento conoscitivo sulle cavità esistenti nel sottosuolo urbano. Il Centro Studi Ipogei SPECUS ha ricevuto, a seguito di partecipazione ad un bando dell'Amministrazione comunale, l'incarico della mappatura delle cavità artificiali nell'area cagliaritano. Con la collaborazione del Gruppo Speleo Archeologico Giovanni Spano e dell'Unione Speleologica Cagliaritano, il C.S.I. SPECUS ha provveduto a individuare un primo blocco di circa 100 cavità, i cui rilievi sono stati opportunamente georeferenziati nella mappa tecnica della Città.

Il lavoro effettuato da un lato colma in parte il vuoto conoscitivo sulla presenza di cavità presenti nel sottosuolo, spesso condizione di potenziale pericolo, talora evidenziatosi in episodi di crolli e dissesti avvenuti nell'ambito urbano, ma risulta anche un importante lavoro che ha consentito di restituire

informazioni sull'importanza del patrimonio di "opere" sotterranee, dal punto di vista storico-culturale, legate all'utilizzo pregresso delle popolazioni che hanno vissuto questi luoghi fin da tempi remoti.

### **Roberto Nini**

Nel 1979 sei giovani speleologi del Gruppo UTEC di Narni scoprirono il sotterraneo di un antico convento domenicano. Seguirono anni di impegno per sensibilizzare le istituzioni e intervenire direttamente per sgomberare i locali dalle macerie. Nel 1994 gli spazi furono aperti con il nome di Narni sotterranea, con pochi mezzi ma tanta buona volontà. Nel 1995 fu creata l'Associazione Subterranea per gestire l'ipogeo, visto che era necessario un costante ed assiduo impegno per portare avanti l'ambizioso progetto.

Grazie all'aiuto di decine di volontari e alle ricerche portate avanti dalla nuova associazione, il sito ha trovato una sua collocazione nella storia di Narni ed è oggi divenuto il principale attrattore turistico della città e fra i più importanti dell'Umbria.

### **Roberto Curreli**

Nel corso dell'intervento verrà descritta l'ex miniera Sa Marchesa la sua storia e le vicende che l'hanno portata sino alla situazione attuale; in particolar modo con la realizzazione delle nuove aree espositive, nonché di un importante scavo archeologico che si sta eseguendo nella grotta di Acquacadda.

Inoltre, il relatore presenterà un recente studio per l'eventuale valorizzazione di una ex galleria mineraria situata nel livello Cannone, esponendo le sue potenzialità per fini turistici